



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini
http://www.cattolica.net
PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

P.IVA 00343840401
email:info@cattolica.net



SETTORE 2
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE - MANUTENZIONE URBANA - LL.PP. - PATRIMONIO -
DEMANIO MARITTIMO - PROTEZIONE CIVILE - GESTIONE STRUTTURE SPORTIVE

Area P.O. Settore 2
Il Responsabile

Cattolica 29/09/2016

Al Gruppo Consiliare "Partito Democratico"
Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore con delega "Sanità"
del Comune di Cattolica

LORO SEDE

Oggetto: Rif. Prot. N. 0031997/2016 del 01/09/2016 – Interrogazione consiliare in merito all'inquinamento elettromagnetico.

A risposta della interrogazione consiliare sulle tematiche in oggetto si comunica quanto segue:

Tenuto conto che:

- nel maggio 2011, un Gruppo di Lavoro formato da 31 esperti provenienti da 14 paesi si è riunito a Lione, presso l'Agencia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC), per valutare il potenziale rischio cancerogeno associato all'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza. Dopo aver esaminato e valutato la letteratura scientifica disponibile, il Gruppo di Lavoro ha classificato i campi elettromagnetici a radiofrequenza come "possibilmente cancerogeni per l'uomo", allocandoli così nel Gruppo 2B del sistema di classificazione della IARC;
- negli ultimi anni nuove tipologie di sorgenti quali trasmettitori per la televisione digitale, antenne per servizi wireless e Wi Fi, ripetitori per la telefonia digitale LTE, ripetitori per servizi su portatili ecc. stanno conoscendo un grande sviluppo che non sembra fermarsi e non potranno che portare ad un aumento dei campi elettromagnetici nell'ambiente;
- sia ragionevole ipotizzare che solo attraverso un monitoraggio attento e puntuale da parte delle Istituzioni in grado di identificare in maniera continua i livelli di inquinamento del territorio (in rapporto ai nuovi sistemi di telecomunicazione) supportato da una corretta campagna di informazione, si potranno evitare allarmismi, rispondendo nello stesso tempo in concreto a legittimi dubbi e preoccupazioni da parte della popolazione;

Tutto ciò premesso

si comunica che il Comune firmerà a breve con Arpaè un protocollo d'intesa di durata triennale per il monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico ad alta frequenza sul territorio comunale. Grazie a questo accordo, che prevede l'acquisto da parte dell'Amministrazione comunale di una centralina di monitoraggio di campi elettromagnetici mobile posizionabile ovunque sul territorio, anche su richiesta dei cittadini e la gestione ed utilizzo da parte di Arpaè di questa centralina (sia per eseguire le attività di monitoraggio, che per effettuare la periodica validazione dei dati necessari prima della pubblicazione su web che avverranno di norma con cadenza settimanale), verrà garantito un controllo costante delle emissioni elettromagnetiche. Con l'acquisto della centralina, si intende incrementare ulteriormente il monitoraggio costante delle emissioni elettromagnetiche generate dalle Stazioni Radio Base. Il monitoraggio sarà effettuato presso gli edifici che maggiormente possono risentire delle emissioni prodotte dagli impianti per la telefonia mobile,

ed in modo particolare: nelle aree destinate ad attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche, su iniziativa pubblica o su richiesta motivata dei cittadini.

Ogni sito verrà monitorato continuativamente per almeno un mese.

La centralina di monitoraggio (presumibilmente modello AMB 8059-03 della ditta FRIEST S.r.l.) è costituita da una unità principale, da un sensore, da una batteria al litio e da un pannello solare. Il sensore è una sonda (modello EP-1B-03) in grado di misurare in maniera continua il campo elettrico ad alta frequenza (da 100 kHz a 7 GHz) emesso dai vari impianti di telecomunicazione. L'unità principale della centralina è provvista di un sistema di trasmissione dati per l'inoltro alla sede operativa di Arpae Rimini per l'elaborazione degli stessi, mentre il sistema di alimentazione è costituito da una batteria interna alimentata da un pannello solare: di conseguenza, la centralina può funzionare autonomamente per diversi mesi senza bisogno di particolare assistenza. In genere, la centralina viene fissata su un palo facendo in modo che l'altezza del sensore si trovi a circa 1,5 m da terra e collocata all'esterno (quasi sempre in un giardino o su un terrazzo) dove solitamente il campo elettromagnetico risulta più intenso rispetto a quello presente all'interno di un edificio, non essendo schermato dalle pareti e dal tetto.

Prima di posizionare la centralina, si effettuano misure istantanee con una sonda a banda larga in modo da cercare il punto in cui il campo elettrico è più forte. Una volta accesa, la centralina registra continuativamente il livello del campo elettrico per tutto il periodo del monitoraggio.

I dati scaricati comprendono la data e l'orario a intervalli di 6 minuti, il valore medio e massimo del campo elettrico rilevato, lo stato della batteria, la temperatura esterna ed eventuali allarmi. I dati scaricati, previa verifica, vengono pubblicati sul sito di Arpae e sul sito del Comune attraverso un link, dove rimangono visibili per una settimana. Chiunque, di conseguenza potrà visionare on-line una tabella che riporta il sito prescelto per la misurazione con mappa e foto, l'indirizzo, la tipologia degli impianti vicini, la loro distanza dal sito, il valore normativo e il valore massimo misurato per ogni giorno scorrendo i vari giorni della settimana. Una volta che le misurazioni su quel sito sono terminate e la campagna viene chiusa, i dati vengono spostati nell'archivio sul sito Arpae, dove sono consultabili i dati identificativi del sito, la durata della campagna, il valore massimo e il valore medio del campo elettrico riferiti a tutto il periodo di misura.

In caso di superamento dei limiti normativi, questi devono essere verificati da ulteriori rilievi eseguiti con modalità conformi alla legge.

L'acquisto di tale apparecchiatura avverrà entro il mese di ottobre e, considerati i tempi di consegna (60 gg.), si presume che il primo sito verrà monitorato nel mese di dicembre.

Quindi i fondi individuati dall'emendamento al bilancio di previsione (Prot. 5018/2016) votato in consiglio comunale saranno utilizzati coerentemente con la destinazione loro attribuita.

Infine si sottolinea come ci siano già stati contatti per avviare una collaborazione con il Prof Bersani Fausto (esperto fisico consulente di Federconsumatori della provincia di Rimini sull'inquinamento elettromagnetico) del quale intendiamo avvalerci sia per un ulteriore apporto nell'individuazione dei siti sensibili da cui iniziare il monitoraggio, sia per procedere nel modificare in senso migliorativo il regolamento comunale in materia, risalente al 2005.

Si prevede di portare in Consiglio Comunale il nuovo regolamento entro la primavera 2017.

Cordiali saluti

L'assessore all'Ambiente e Sostenibilità

Dott. Amedeo Olivieri

